

LA DIVINA COMMEDIA

parodia musicale di
COMPAGNIA LA QUINTA

PROLOGO

A sipario chiuso si sentono le note di "...la porti un bacione a Firenze". Entra in avansipario uno uomo vestito in modo distinto e un po' demodè che passeggia avanti e indietro nervosamente. Chiaramente sta aspettando qualcuno. Un campanile vicino rintocca le quattro.

Dante : Oh Maremma..... gli è una ora che s'aspetta! S' aveva l'appuntamento alle tre, qui in piazza della Signoria ! Maremma diho io ... o che puntualità l'è hodesta ! Gli si è preso pure i fiori ma ancora un po' che s'aspetta e s'appassiscono e hodesta figliola nun m'arriva! Occhè gli ècreanza hodesta ? Ma diamine, suvvia...s'aveva l'appuntamento alle tre,..... ora sono le quattro,.....s'aspetta fino alle cinque.....mase alle sei non sarà hosti..... alle sette si piglia e.....si va a hasa !

Dal fondo della sala entra una procace ragazzotta vestita in piuttosto appariscente, ruminando chewing gum e roteando una piccola borsetta grida verso il palco :

Beatrice : Ahhhh ... eccolo làahDa' tacci tua..... tacci ! meno male che te se ritrovo.... !

Dante : Oh Beatrice..... Oh Beatrice..... Oh Beatrice ma te ...che tu mi disci te ? Si era detto in alle tre in Piazza della Signoria ? Oh Pallina.....Suvvia.....alle treio.... gli ero già hosti !

Beatrice : Ah Da'te possino ceccatteè un'ora stò cercanno de parcheggià ! Mo l' ho lassata in terza fila

Dante : Oh Beatrice..... Oh Beatrice..... Oh Pallina ma te ...tu ci hai sempre la scusa bona !

Beatrice : Ch' è nun te l'avevo detto..... vedemose all'autogrill che famo primama tu no !
..... Gli è meglio che ci vediamo in centro !

Dante : Oh Beatrice ma te ...tu lo sai che al sabato, alle due, s'ha da accompagnare la mi mamma al supermercato in centro (*dandogli il mazzo di fiori che ha in mano*).

Beatrice : AhoooAh Da' ma ncè lo soma tu te devi decidedevi da sceglie.... ... o meo 'a vecchia !

Dante : ma che te tu disci davvero ? Oh ...iiii che centra la mi mamma ora ?
Oh Pallina e non t'alterare per una bischerata home questa ! Ti ho solo fatto osservare che sei in ritardo di un ora ! Te ... tu mi stai a scrivere un romanzo !

Beatrice : Ahooo ... lo sai che te dico Ma va all' inferno ! va (*tirandogli addosso il mazzo di fiori che lui gli aveva appena dato e uscendo di scena imprecando*).

Canzone :
MONTECARLO

State ad ascoltar
vi vogliam portar
tutti quanti dentro nell'inferno.

Noi discenderem

e così vedrem

chi è finito dentro nell'inferno.

Lì non vedi neanche il mare
e la luna in ciel non può brillare.

Ora lo saprem

cosa troverem

nell'eterno fuoco dell'inferno.

Non dimenticar
di non più peccar
se no ti ritrovi giù all'inferno.

Chiedilo a chi vuoi

ti diranno sai

non è bello stare giù all'inferno.

I peccati fan star male,
nella vita meglio non sbagliare.

Pensaci un po' su,

ci rimetti tu

se finisci dentro nell'inferno.

SCENA PRIMA

La scena rappresenta una oscura foresta con liane, vegetazione rigogliosa e nell'aria riecheggiano cupi suoni e versi di uccellacci notturni. L'atmosfera è molto tetra, da incutere timore. Una sagoma di uomo solo vestito con una tunica rossa ed il copricapo classico di Dante, compare impaurita ed esitante sul palco

Una voce fuori campo recita :

Nel mezzo del cammin di nostra vita
Mi ritrovai per una selva oscura
Chè la diritta via era smarrita.
Ah quanto a dir qual'era, è cosa dura
Esta selva selvaggia e aspra e forte
Che nel pensier rinnova la paura !

A questo punto Dante incespica in un arbusto e ruzzola a terra teatralmente.....

*Dante : (Mentre cade..... e poi continua rialzandosi) Maremma maiala ! Nun gli è punto giornata bona oggi !
(guardandosi dappertutto per rendersi conto di cosa s'è fatto, ansimando e piagnucolando)
Ahi, Ahiaiai....che male.....mi s'è sporcato pure il vestito novo di buhato ! Quando lo vedrà la mi mammami sà che se ne piglia,e sihuo che se ne piglia !
Ma.... diho io.....ma vuoi dire che si è finiti davvero all'inferno ? Ma se unsono ancora morto....come fo andà all'inferno.....e che gli è hodesta ? una punizione,un hastigo? Ma che hosa ho fatto ?forse perchè l'anno addietro unsi è presentato la "DECLARATIO REDDITORUM" ?o unsarà miha stata un bischerata di qualche Ghibellino ?*

Voce fuori campo :

Così l'animo mio, ch'ancor fuggiva,
Si volse a retro a rimirar lo passo,
Che non lo lascio già mai persona viva
Poi ch'èi posato un poco il corpo lasso,
Ripresi via per la piaggia diserta,
Sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso.

Dante : Gli è che un si vede nulla ! Oh mammina mia.....è che sa paurina, ... sa paurina ! L'è buio

pesto !

Entrano in scena, in tempi successivi, ringhiando e spaventando ancora di più il povero Dante, prima la Lonza (CGIL), poi il Leone (CISL), poi la Lupa (UIL). Dante arretra passo passo fino all'entrata in scena di Virgilio (... s'odono ringhii di Lonza ... !)

*Dante : (indicando la Lonza)e che gli è sta bestia ? ! Oh mamma mia..... Oh mamma mia.....
...gli è tutta mahulata..... sembra un hagnaccio !*

(..la Lonza (CGIL) entra in scena – Dante indietreggia)

Sta bonina, sta bonina.....

(...entra in scena anche il Leone (CISL)...ruggendo paurosamente ...!)

Dante : PPPure !e si sentiva la manhanza di un leoncino hosti.... via ?Oh mamma mia.....

(...entra in scena anche la Lupa (UIL) ..ululando in modo impressionando)

Dante : ...e tre !e certo tre gli è il numero perfetto!

Nun fate hosi ...suvvia (Cerca di mediare la situazionee di trattare) Se avete fame vi posso dare dei buoni pasto per il Mac Donalds.....Sì quello che c'è in centro a Firenze ! in via Santa Marta ! Gli è' un Fast Food suvvia ma si mangia bene ... !

(...i tre voraci animali fan capire che è troppo poco.....)

Ma chi siete oh quanto siete magre !siete più fameliche di tutti i politici italiani messi insieme!

*(..la luce si alza quanto basta per lasciar leggere scritti sulle magliette degli "Animali" :
CGIL – CISL – UIL)*

CGIL, CISL, UIL, voi siete gli animali più famelici del mondo.....più ve ne dannopiù fame vi viene ! Non ho speranze.....

Canzone :
SOLO PIU' CHE MAI
(Strangers in the night)

Dante :

Solo più che mai
in questa selva
mi son perso ormai
non ho speranze
ora che farò,
io non mi salverò.

Ho paura che

dovrò restare
qui con questi tre
oh che dolore
mamma non lo so
se a casa tornerò.

(Entra in scena Virgilio – Dante lo scorge e gli urla :)

Dante : Miserere di me, Qual che tu sii, od ombra od omo certo !

Virgilio : Non omo, omo già fui,
e li parenti miei furon lombardi,
e mantovani per patria ambedui.
Nacqui sub Julio, ancor che fosse tardi,
E vissi a Roma sotto 'l buon Augusto,
pria che si mangiassero tutti li mijardi.
Poeta fui, e cantai di quello giusto
Figliuol d'Anchise che venne da Troia
Quando questa fu combusta

Dante:

Canzone :
TU SEI ROMANTICA

Tu sei Virgilio
poeta dei latini
per me è un grande onor,
un'emozion
trovarti qui.

Tu sei Virgilio
vederti è un po' rivivere
nella semplicità
nella irrealtà
di un'altra età.

Virgilio :

Canzone :
SE STASERA SONO QUI

Se stasera sono qui
è perché ti voglio bene
è perché tu hai bisogno di me

e seguirmi dovrai.

Se stasera sono qui
è perché so dove andare
e io voglio offrire così
il mio aiuto a te.

Virgilio : ...Te capi'L' ha di ul Padreterno che te ghet de vegni cun mi. Ghem den 'nda all' Inferno indua la gente la piancc e la se dispera; Peu ghem de 'ndà al Purgatori e per finì te ghe dendà anche in Paradis.Ma in Paradis te podi mia accompagna mi, perchè ghu avu na questun con Ul Signur, e se el me vet el me sfulmina ! Ma ti paura minga perchè te trualet una persona pussè degna de mìva ben insci ?

Dante : ...Ovvìa Poeta....si faccia come tu disci.....basta che mi porti via da queste belve.....

Virgilio : ...ndemm alura !.....

(Dante lascia uscire di scena Virgilio e poi dal centro della scena, rivolto al pubblico ...:)

Dante : ...allora si mosse ...ed io gli tenni dietro..... *(esce anche lui di scena....)*

SCENA SECONDA

I poeti varcano la porta dell'inferno. Si odono grida strazianti e urla disumane mischiate a risate agghiaccianti, imprecazioni, ululati. Una scritta campeggia in mezzo alla scena, Dante avvicinandosi tra il curioso e l'impaurito legge declamando con enfasi (alla "Vittorio Gassman") :

Dante :
Per me si va nella città dolente,
per me si va nell'eterno dolore,
per me si va tra la perduta gente.
Giustizia mosse il mio alto Fattore;
Fecemi la Divina Podestate,
la Somma Sapienza e 'l primo Amore.
Dinanzi a me non fuor cose create
se non eterne, e io eterna duro.
Lasciate ogni speranza, voi ch' intrate.

Dante : Ovvìa oh Poeta.....Non è che si pensa molto positivo da hodeste parti !

Virgilio : Ragazzo...Ki ghe mia te tant de fa ul pistola ! Prendi il coraggio a due mani e....seguimi !

Virgilio : *(prendendo per mano Dante, come un bambino... sempre con il sottofondo di urla etc.....)*
Qui vedrai quelli che hanno perso il bene dell'intelletto, qui vedrai gente nel dolore e nella disperazione più nera...

(entrano alcuni personaggi che attraversano la scena in lacrime ... piangendo e accusandosi l'un l'altro di aver giocato i numeri sbagliati.....)

Dante : Maestro.....Chi sono hodesti tristi !

Virgilio : Hinn quei nè carne nè pes, campà senza infamia e senza lodo sperando sempre di vincere al SuperEnalotto !

(entrano altri personaggi che attraversano la scena schiaffeggiando se stessi e schiaffeggiandosi tra loro come per cacciare mosconi e vespe invisibili)

Dante : Maremma, questi poi.....!

Virgilio : Hinn i angeli che hinn mia stà fedeli nè al Signur nè al Diavul ! I a veuren mia nè all'inferno nè al paradis e van avanti e indrè a vess cascìa de chi e cascìa de là e intant gan ul so bel de fa a cascìa via muscuni e vesp e calabruni !

(s' ode un rumore di corso d'acqua.....)

Dante : Maestro, qui non si passa più, c'è un fiume !

Virgilio : Si è l' Acheronte, il fiume che separa il mondo dei vivi da quello delle anime dei dannati. Quelli che muoiono non in grazia di Dio si affollano qui per essere trahettati !

(entrano in scena Caronte, "un vecchio bianco per l'antico pelo", vestito da ufficiale di marina su una barcache urlando e imprecaando mostruosamente cerca di colpire tutti quelli che gli capitano a tiro con una specie di remo.)

Caronte : Guai a voi, anime prave ! Non isperate mai veder lo cielo : io vegno a menarvi all'altra riva, partiti da codesti che son morti !

Dante : *(equivocando)* Maestro ha detto che son morti i partiti ?

Virgilio : Ehi, magari alura sarium in paradis ! Va a fà i biglietti piuttosto.....

Dante : *(avvicinandosi a Caronte)* Oh hapitano ! Due biglietti andata e ritorno, pe' favore ?

Caronte : *(Sghignazzando orrendamente)* Andata e Ritorno ? Ahhaaaaa, Ahaaasenti questo..... ehi signorino ...qui i biglietti sono solo di andata.....ma pensa te.....Per altra via, per altri porti verrai a piaggia, non qui, per passare : più lieve legno convien che ti porti.

Virgilio : Caron non ti crucciare : vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuol, e alura sugutà no a menà ul turrun, dag sti biglietti e vedi di trahettarci al di là dell' Acheronte ! Meuvess !

Caronte : *(Incassa grugnendo le parole di Virgilio eripete scioccato tra se e se:)* Andata e Ritorno ?è la prima volta che mi capita in 10.000 anni.....andata e ritorno.....mai visto na roba del genere.....

(tutti saltano sulla barca che esce di scena tra urla:)

Canzone :

FIN CHE LA BARCA VA

Finche la barca va
lasciala andare,

fin che la barca va,
tu non remare,
fin che la barca va,
stai a guardare.

Quando Caronte viene
il campanello suonerà,
quando Caronte viene
il campanello suonerà.

Virgilio :

E tu che vivi sempre senza il sole
tra spiriti e dannati in quantità,
oh vecchio rematore non gridare,
sulla tua barca portaci di là.

Dante:

Mi sembra di sentire mio fratello
che brontolava e non finiva più,
ti prego per favore dacci un taglio
o all'altra riva non giungeremo più.

Fin che la barca va

SCENA TERZA

La scena si apre con la canzone

Canzone :
LIMBO ROCK

La, la , la

Siam nel limbo e qui con noi
puoi ballare fin che vuoi
questa musica lo sai
fa dimenticare i guai,
chiudi gli occhi e non pensar
cerca di lasciarti andar
segui il ritmo e poi vedrai
che la danza imparerai.
La, la, la

Due anime al centro scena tengono tesa una corda sotto la quale ballando passano a turno dei personaggi. A centro della scena sta seduto ad un tavolino Minosse vestito da usciere ministeriale; di fronte a lui si snoda una fila di anime dannate che ad una ad una passano ballando sotto l'asta e poi gli si presentano dinnanzi per confessarsi e lui, non senza consultare e scrivere su un voluminoso non meno che polveroso registro, indirizza i dannati al luogo di espiazione meritato.

Dante e Virgilio sono coinvolti nel balletto mentre si svolge il seguente dialogo :

Virgilio : Sai siamo al limbo.....non so se l'hai capito ? *(Parla a voce alta per sovrastare la musica)*
Non ti interessa sapere chi sono ?... è tutta gente di intelletto.....
sono poeti, scienziati, eroi, filosofi..... se vuoi te li presento !

Dante : Oh che peccati hanno fatto ?

Virgilio: Non sono qui per dei peccati commessi ma perchè essendo vissuti prima della venuta di Cristo, non sono stati battezzati e quindi non hanno potuto adorare Dio come avrebbero dovuto, ma adesso sospirano dalla voglia di vederLo. *(Parla a voce alta per sovrastare la musica)*

Minosse: (Ascoltando uno dopo l'altro le anime) Sono aperte le confessioni !

- C' hai fatto tu ?.....hai tirato la coda ar gatto ?.... de llà.....girone dei prepotenti !primo sentiero a destra !
- E...tu c' hai combinato ?.....aiaiaia.....ma che sei 'n assassino ?..... pussa vvìa ! Girone dei omicidi !cinque gironi sotto.....NO ! ... NON c'è ascensore avanti un 'altro
- Come ...come.... tu ?.....hai rubbatola marmellata de nonna ? devi andà al terzo seminterrato.....girone dei golosi !
- E tu ...c' hai fatto tu ?.....te sei visto tutte le puntate der "Grande Fratello" ? Ma allora fijjo mio tu er castigo l'hai già avuto Te sei già punito da solo..... ..però se hai visto tutte le puntate vor dì che nun ci avevi niente da fapussà via....ai lavori forzati ! Girone degli sfaccendati e dei lavativi ! Avanti il prossimo !
- ...tu bella bionda famme sentì un po' che peccati hai fatto..... *(confessandola)*
.....peròuelà accidenti !!!de quà.....ar primo piano
.....ahoo damme er tuo numero de cellulare

(Entra Andreotti che rivolgendosi al Minosse!)

Andreotti: Ah !.....Minò che è già arrivato Caselli ? ah no ?beh quando arriva
...mannamelo.....che ce lo manno io.....ce lo manno !.....Se vedemo !

Dante e poi Virgilio cercano di passare eludendo il controllo di Minosse

Minosse: Aho cappuccetto rosso addò vai ?

Virgilio: Non impedire lo suo fatale andare ; vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non
dimandar ?

Minosse: Ahoma che siete dei Servizi Segreti !

Dante: *(a Virgilio)* Maestro ma hodeste genti *(indicando il pubblico)* così acconciate chi sono !

Virgilio: ... Questi sciaguratihanno fatto della lussuria la loro ragione di vita... Non li riconosci...
la vedi la quella signora bionda *(indicando il pubblico)* ... E' Semiramidee quella mora là
in fondo, con quel bel nasino.....è Cleopatra !e quell' altra là..... non puoi non
conoscerla.....è Elena di Troia.....e lì vicino a leivedi Paride, e.... più in là Tristano e Isotta
Vedrai che adesso qualcuno si avvicinerà.....puoi parlargli.....se vuoi !

*(Entrano invece Paolo e Francesca abbracciatiin maniera tale da lasciar trasparire una reciproca
passione)*

Dante: *(a Virgilio)*oh guarda chi vedo la mi sembrala Francesca !
ma si che l'è la Francesca,l'è la Franceschina,s'era vicini di ombrellone
l'altr'anno a Rimini, al Bagno Mirasole.,ma....quello un l'è il su marito !
.....Ahiaiaiaiaiiiiiiii.....

Canzone :
NON E' FRANCESCA

Paolo :

Non stai sbagliando
ti dico chi è
lei è Francesca
lei è sempre qui vicino a me
lei è Francesca
Sono il suo uomo sai
innamorato di lei
Francesca non ha mai chiesto di più
sono certo che l'hai capito anche tu
Francesca non ha mai chiesto di più
così lei soffre con me

Francesca : Con il mio Paolo insieme qui sto

sì, io son Francesca,
sono vestita di rosso, lo so
si son Francesca
il nostro amore sai
fu la rovina per noi
ma col mio Paolo ho voluto restar
e or la pena dobbiamo scontar
con il mio Paolo ho voluto restar
così lui soffre con me.

Dante: (a Francesca)oh Francesca ma sei proprio tu.....Maremma..... oh che tu fai
hosti? (con movimenti di occhi e di braccia sembra chiedere a Francesca spiegazioni per
il fatto che l'uomo a cui sta abbracciata non è suo marito) all'inferno ? scommetto che
te ci ha mandato il tu marito ? nevrero?

Francesca: (con accentuata cadenza romagnola) Mo ben.. mo va là ...che adesso ti spiego!

....Amor che al cor zentil ratto s'apprende...
prese costui della bella persona
che mi fu tolta; che il modo ancor m'offende
Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor, non m'abbandona

Paolo: (divincolandosi da Francesca, con accentuata cadenza romagnola)

.....Noi lezzavamo un zorno per diletto
di Lanzillotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto;
per più fiate gli occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorozzi il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo in disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questa che mai da me non fia divisa,
la bocca mi baciò tutta tremante.
galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse
quel giorno più non vi lezzemmo avante

Francesca: Mo ben per forza non vi lezzemmo avantesul più bello è arrivato mio marito!
..... io gliel'ho detto a questo ssuccone :Zielooooo...Miooo....Maritooooo!
Ma luiche zi davache zi davache zi dava così quello sbudrignone di mio marito
ci ha infilzati tutti e due con la spada, come quaglie allo spiedo!

Dante: oh ..Francesca.....forse l' tu marito un po' di ragione ce l'aveva pure !

Francesca: Mo cal gvegna un chencar a lù e po.... e po...mo ben...anche a tebrutto toscano
de la malora !

(Francesca esce di scena trascinandosi dietro con determinazione Paolo. Virgilio e Dante li seguono ma immediatamente Dante rientra

Dante: oh ..scusateci si è scordati di svenire.....

Virgilio (da fuori scena): e cadde come porco morto cade ! *(Dante sviene...)*

SCENA QUINTA

Dante e Virgilio rientrano in scena per continuare il cammino.....

Dante: Maestro quale meta ci attende ora.....

Virgilio: *(assorto...)* Dite.....

Dante: ... no dicevo quale meta ci attende ora.....

Virgilio: *(ancora più assorto)...* Dite Dite.

Dante: *(rivolto al pubblico)*un lo facevo così duro d' orecchi. *(rivolto a Virgilio ma con tono di voce esageratamente alto)*.....cioè dicevo quale meta ci attende ora.....

Virgilio: *(spaventato e seccato)*...uhèma cusa te ghet de vusà 'me 'nstrascè ?Va che sunt mia storno mi.....magari te se ti che te set storno ?te lu già di tri volt !
Dite.....Dite.....Dite.....ghem de ndà nella Città di Dite ! Li troveremo gli eretici !
Incontreremo poi gli scialacquatori

Dante: non ci sarà qualche altra mala bestia.....ad attenderci

Virgilio: Una volta sì.....c'erano di guardia i Centauri che eren cattif me ul tossic.....ma adess hin andà in pensiue hanno messo lì delle guardie private. Chisti hin mia cattif madan fastidi.....Gan de ves american.....se ciamen *(balbetta qualcosa)*
... va sun manca bun de dil ! ... Eccoli che adesso arrivano

(Entrano tre figure vestiti da vigilantes con giubbotto o T-shirt nera con una vistosa scritta SCORE RANGERS, cinturone con la pistola e cappello da policemen americano, che con fischi in bocca, mimano di essere su una moto.....circondano Dante e Virgilio...con l'intenzione di controllarli)...

Score Rangers :

ROCK AROUND THE CLOCK

Siamo qui, vai così
chi ci affronta è proprio matto

batti il tempo a boogie woogie
stai attento non ci fregghi
la paura non sappiamo cos'è.

Se di qui vuoi passar
devi chiedere il permesso
altrimenti ci scommetto
passi un guaio, poveretto
fermati o male finirà.

(*musica*)

Siamo qui, vai così
chi ci affronta è proprio matto
batti il tempo a boogie woogie
stai attento non ci fregghi
fermati o male finirà.

Score Ranger 1: ... (Non si accorge della presenza di Virgilio e si rivolge a Dante, con accento siciliano..).....Favorite patente e libretto di circolazione...ahaacc.....

Virgilio : ... (Autorevole...).....Fam un piase'Porto Empedocle.....Te me diret mia che te imparà a lecc ?

Score Ranger 2: ... Aaaaah ... Don Virgilio ... ancora tra noi ? .. (Rivolgendosi al collega)...
Tonino lascia stare....Don Virgilio e il suo amico gente rispettabile sono..... Ah !
....Che si dice a Milano Don Virgilio ?

Virgilio : ... (Autorevole...).....Se paga tropi tass per mantegn quei come vialter che hin i gir a fa perd temp !

Score Ranger 2: ... Eh Don Virgilio ...è che voi avete troppa nebbia - il che vi fa diventare pessimisti !Avanti Dottò e fate buon viaggio !!!!

(*Gli Score Rangers escono.....*).

Virgilio : ... (Autorevole...).....Ven ragaoeul mut i dis a Mantfa ! Preparat ca gom d' andà nel girone dei Violenti.....

Dante : ... (preoccupato...).....un sarà miha troppo pericoloso...Maestro ?

Virgilio : ... (Illuminato...).....Già pensato a tutto ragazzo mioecco quà la soluzioneuna spruzzata di questorisolverà ogni il problema

Dante : ... Che cos' èMaestro ?

Virgilio : ... E' *FLASH SPRAY*e in un baleno invisibile diventerai !
E' un brevetto usato da D'Alema e Amato e per far sparire il deficit pubblico!
Trattati con questo prodotto saremo del tutto invisibili e sicuri.

(Virgilio spruzza su Dante e su se stesso il contenuto della bomboletta – la luce si spegne)

SCENA SESTA

In scena il BinoReitauro, orrendo animale, metà Toro e metà Bino-Reitauro armato di frusta, Farinata degli Uberti, Cavalcante de' Cavalcanti (su un cavallo a dondolo, frustati ritmicamente dai diavoletti.

Dante : (solo voce da fuori scena) ...suvvia chi quel cornutone brutto e ringhiante

Virgilio: (solo voce da fuori scena) ..è il BinoReitauro, orribile bestiametà toro e metà Bino Reitano. Quello con la faccia impanata è invece Farinata degli Uberti e l'altro è inconfondibilmente Cavalcante de' Cavalcanti entrambi epicurei e lavativi

Dante : (rivolgendosi al Minotauro) ...ehi tu...Bino-Reitauro.....chi c'è in questo girone ?

Minoreitauro :

Canzone

Una chitarra, cento illusioni

Una chitarra, cento illusioni
guarda negli occhi miei.
Questo è il girone
con i violenti
senza neanche un po' di sole.
Vedi quanta gente
mi circonda sempre,
la mia chitarra diventa triste
e piange insieme a me.

Questa non è più vita tu lo sai.
Tanti dannati insieme troverai.
Oggi tu ne puoi fare ciò che vuoi,
son tutti qui da me, si da me.

Una chitarra, cento illusioni
guarda negli occhi miei.
Quando cantavo: "Avevo un cuore"
nessuno mi diceva – bravo -
Vedi quanta gente,
mi circonda sempre,
la mia chitarra diventa triste
e piange insieme a me.

Finito il canto il BinoReitauro prende a frustate i presenti cercando di ricacciarli nel girone più in basso :

BinoReitauro : Avanti, dannatissimi, la ricreazione è finitatornate alla Vostra pena.....giù nel vostro sterco, assaggiate questa frusta

(li caccia ed esce con loro)

SCENA SETTIMA

Dante e Virgilio rientrano in scena per continuare il cammino.....

Dante : (solo voce da fuori scena) ...oh ..Maestro.....ma che paura che si è preso

Virgilio: (solo voce da fuori scena) ..non ti impressionare che adesso stiamo per entrare nel più grande girone esistente : Le Malebolge !Il custode l' è ul Geriun che per ogni danà l' ha scrivù una canzun ...

Entra Gerione (mostro tutto da inventare)

Gerione : Chi parla ?..... che non vedo nessuno ! sarà....un' altra diavoleria del principale !

Virgilio: (solo voce da fuori scena) ..Zittati Gerione maledetto !e dicci chi sono i tuoi custoditi !

Man mano che vengono presentati i vari personaggi entrano e attraversano la scena (?)

Gerione :

Canzone

NORD, SUD, OVEST, EST

Nel girone qui presente
puoi trovar tanti dannati:
questi sono i seduttori cari miei,
si lo so.

C'è Rodolfo Valentino
che balla il tango e poi ti fa il casque.
uo uo uoo

Qui ci sono anche i ruffiani,
quello lì lo conosciamo,
il suo nome è Bruno Vespa della Rai,
si lo so.

Lui è sempre lì in TV,
con "Porta a Porta" osserva i fatti tuoi.
uo uo uoo

Ci son anche tanti adulatori,
vi presento il re,
certamente uno dei migliori:
Emilio Fede è.
oh, oh, oh, uo, oh

Nord, Sud, Ovest, Est
e forse quel che cerchi neanche c'è
oh, oh, oh, uo, oh

Nord, Sud, Ovest, Est

starò cercando lui o forse te.

Poi ci sono gli indovini,
non potevano mancare,
ti predicano il futuro se lo vuoi,
si lo so.

Qui ci trovi anche la Doxa,
la voce che risponde ai tuoi perché
uo uo uoo

e c'è pure il Mago Telma,
Dio non farmelo vedere,
poi teniamo i corruttori qui con noi,
si lo so.

Vi presento Poggiolini,
un esemplare molto noto è
uo uo uoo

e troviamo anche gli ipocriti :
Scalfaro qui c'è,

per finire con i tanti ladri :
TIM, WIND e OMNITEL
oh, oh, oh, uo, oh

Nord, Sud, Ovest, Est
e forse quel che cerchi neanche c'è
oh, oh, oh, uo, oh

Nord, Sud, Ovest, Est
starò cercando lui o forse te.

Man mano che vengono presentati i vari personaggi entrano e attraversano la scena dietro un telo bianco (ombre cinesi ?)

Virgilio: (solo voce da fuori scena) Vedo che ospiti personaggi di ogni sorta ! I tuoi ospiti sono personaggi famosi e stimati.....!

*Gerione: ...oh grande invisibilechiunque tu siadici lo vero.....
Malebolge è la Portofino dell'Inferno, la Saint Moritz del castigo, la Montecarlo della disperazione
....*

Virgilio: (solo voce da fuori scena) ..Dam a tràbalabiòtcome posso da qui proseguire lo cammino verso il Purgatorio ?

Gerione : (non sapendo dove guardare) ...Da qui si prosegue solo in treno, scioperi permettendo

SCENA OTTAVA

La scena rappresenta l'interno di una carrozza ferroviaria : quattro sedie poste disposte come due panchine campeggiano a centro scena. Si sente lo sferragliare del treno (tTun, tTun, tTun, tTun...) con quà e là qualche fischio sibilante. Unico passeggero è uno uomo tutto vestito di verde, in lui è riconoscibilissimo Giuseppe Garibaldi.

Canzone :

CHATTANOOGA CHOO – CHOO

Con il trenin
che corre allegro e che fa “Choo Choo”
noi salirem e andremo sempre più su.
Nei vagoncin incontreremo tanta gente
che ci dirà dove arrivare vorrà.

E mentre sbuffa lo stantuffo
e fuma il ciminiero
l'acqua bolle e balla
nella vaporiera.
Suda il macchinista,
brontola il fuochista,
tutto affanna e par che faccia sempre “Choo Choo”.

Con il trenin
che corre allegro e che va sempre più
noi saliremo e andremo insieme,
andrem lassù.

*Garibaldi (con leggero accento ligure) : ... Belan, come sono ridotto !Guardatemi (si alza cercando il dialogo con il pubblico) eh ... mi riconoscete ?m' avete studiato sui libri di storia a scuolaeh.....ma allora ciavevo un'altra divisa. ma sì ...l' Eroe dei due mondi !
Con tutto quello chemu fattu per fare l'unità d'Italia.... mi hanno sbattuto tra i traditori della Patria !
E per di più mi hanno condannato a indossare la divisa della Padania. ... Che a me neanche mi piace il verde.....mi sembra di essere un mazzo di catalogna. Per esigenze di inciucio politico, adesso la storiografia ufficiale va dicendo che ho sbagliato tutto non so neanche io bene ... dice che non dovevo fare l' Italia tutta unita, ma dovevo farla federale !
Io non so neanche cosa vuol dire federale ! ...Sapete chi è il loro capo ?un certo Bossi...
..... ma se mi capita a tiro.....*

Il treno accenna a frenare, entra un bigliettaio negro che attraversando la scena annuncia...:

Bigliettaio negro :Malebolge.....Sdazione di Malebolge...

Il treno si ferma, salgono Dante e Virgilio: vanno a sedersi vicino a Garibaldi (sono sempre invisibili).

Virgilio (voce fuori campo trafelata) : eh.. meno male che c'è l'abbiamo fatta..... ancora pochi secondi e perdevum ur treno.

Dante (voce fuori campo trafelata): che puntualità sti treni qui all' inferno!

Il treno riparte. Garibaldi sente le voci ma non vedendo le persone resta sconcertato. Ripassa il bigliettaio negro :

*Bigliettaio negro : si brega i signori Traditori della Batria di prepararsi a scendere alla ...
Brossima stazione..... : BORGIO DIAVOLO.....*

Garibaldi (enfatico) : Ehi ...giovanotto perchè sei così arrabbiato ?

*Bigliettaio negro : Io no Arrabbiatoio detto BORGIO DIAVOLO... no perchè arrabbiato ... ma
perchè BORGIO DIAVOLO essere nome di brossima sdazione...*

Garibaldi : però mi sembri un pò troppo nero in faccia per non essere arrabbiato !

*Da un' altro vagone entra Umberto Bossi vestito in bianco-rosso-verde. atteggiamento deciso e spaccone. Si
scontra a metà corridoio con il bigliettaio negro.*

*Bossi :per la malora anche qui all' inferno negri dappertutto! Ma voialtri (sfottendo) ...non dovevate
essere tutti in paradiso ! non cantavate....” When the Saints go marching in”*

Bigliettaio : Io abidare in Baradiso. Essere un Bendolare(esce di scena)

*Bossi (facendogli il verso):Io abidare in Baradiso,valà balabiott, (lo segue con lo sguardo)
Ecco come siamo conciatì ! (verso il pubblico) Popolo padano....., la verità è che
i poteri della destra e della sinistra concertati dalla mafia Americana – Cinese e Vaticana
hanno avuto ragione di me e mi hanno cacciato qui accusato di essere addirittura un
traditore della Padania !
Costretto, per la legge del contrappasso a vestire con i colori di “Roma Ladrona”...
La politica finisce mai di stupire.... se la Lega cerca di occupare spazio a destra....
(accenna a sedersi sulla panca di destra dove “c’è seduto” Dante, che lo respinge).....*

*Dante : Oh che fai o grulloooooo !o te tu un lo vedi che questo l’è il mì posto.....
l’ è questione di educazione!*

*Bossi (stupito di vedersi respingere da... ”nessuno”):lo vedete ...lo vedete come le forze Plutocratiche
vi respingono immediatamente..... se la Lega cerca di occupare spazio a sinistra....
(accenna a sedersi sulla panca dove “c’è seduto” Virgilio, che lo respinge).....*

Virgilio : uhèèè alurate vedet no che quel post chi l’è mia ul to !.....

*Bossi (ancora più stupito di vedersi respingere da... ”nessuno”):ecco vedete ...vedete ... l’ avevo detto
....*

*(Garibaldi, che finora non aveva ancora visto in faccia Bossi, durante il trambusto precedente lo ha
curatoe adesso gli si avvicina prendendolo per il collo....)*

*Garibaldi : Ah..., Belan, sei tu quel disgraziato che ha inventato la Lega e che cercato di dividere l’Italia...
finalmente ti incontro..... era tempo che volevo drizzarti la schiena !*

*Bossi :(sorpreso).....Oh...una guardia padana qui all’inferno..... allora è una congiura !
Ragazzo..(Garibaldi che gli ha messo le mani al collo)..Soldato padano tieni giù le mani !..
...sei di fronte al tuo capo supremo....tira giù ste mani... qui è il Generalissimo Bossi che ti
parla.....*

Garibaldi :e hai anche il coraggio di vestire i sacri colori dell' ItaliaNon sei degno di questi colori (*gli strappa la camicia...*).....

Bossi :(*eccitato*)....Ah .. tu sei Garibalditraditorela rovina della Padaniae ti sei camuffato da guardia Padana.....via sti vestiti di cui non sei degno (*gli strappa la camicia...*).....

Il treno accenna a frenare, entra il bigliettaio negro che attraversando la scena annuncia...:

Bigliettaio negro :BORGHI DIAVOLO !I Traditori della patria scendano e salgano i Traditori degli amici..e dei parenti.....(*spinge fuori Bossi e Garibaldi che escono senza mai smettere di azzuffarsi*)

Salgono Giuda, Caino e un'altro personaggio.....

Dante (voce da fuori campo) : Oh Maestro ...oh che tu hai visto che bischeri che sono sti politici.. Mi pare di essere nella mia Firenze ... con i Guelfi e i Ghibellini !E questi altri chi sono...

Virgilio : quello con la pelle di leopardo e la racchetta da tennis dev'essere Caino.....Quell'altro con la corda ancora al collo ed il sacchetto dei denari in mano deve essere Giuda e il terzo che non riesco a capire chi è perchè ha il corpo di Bruto e la testa diCassio.

Bigliettaio negro : si brega i signori Traditori degli amici e dei parenti di pentirsi velocemente perchè la Brossima stazione....è per loro : BORGHI GIUDA !.....

Giuda : (*Isterico*) cosa ho fatto adesso !perché c'è l'hai su con me ?

Bigliettaio negro : Io no Arrabbiato con Deio detto BORGHI GIUDA.. no berghè arrabbiato ... ma berghè brossima stazione si chiamare BORGHI GIUDADu Giuda diventando simbolo di tutti traditori e io ti avere dedigado il nome del girone.

Giuda : (*Isterico*)traditore va bene ma perchè PORCO !non c'è bisogno di offendere !

Bigliettaio negro : No offendereanche mio paese BORGHI. ...sì ..sìBORGHI....MA - NERO !

Giuda : Non si dice NERO o NEGRO.... si dice UOMO DI COLORE !

Bigliettaio negro : Io NO ESSERE UOMO DI COLORE.....TU ESSERE UOMO DI COLORE !

Perchè Io quando piccolo, nero
quando diventato grande, nero,
quando arrabbiato nero,
quando ammalato nero,
quando paura, ancora nero
quando morire, ugualmente nero

Ma Tu, amico bianco,
quando nato, rosa,
quando diventato vecchio, bianco
quando arrabbiato, rosso
quando ammalato, giallo

quando paura, verde
e quando morire, colore violetto.

E...allora , amico bianco
perchè chiamare me di colore ?

Dante : (voce fuori campo)..... Oh Maestroma mi sembra che come tradimento quello di Caino sia il più grave di tutti perchè ha tradito la fiducia e poi ha addirittura....ammazzato il fratello !...

Caino : .(Sorpreso da questa voce)uhè ma chi è che ha inventato questa storia ? Mi u mazà nissun...mi..l' è ura de finila cun questa storia di Caino assassino. Adesso ve la racconto io la vera storia

Abele l'era un bun, mi minga taant,
a seri in su la Bibbia, ma seri mia un Saant
serum duu fradèj, ma serum all'uppòst...
diversi in tutt, cumè i pastigli e i suppòst...
Abele l'era bell, come un atuur francees,
mi seri brut, che s'cepavi i cineprees,
Abele l'era vaalt e anca ben piazzàa
mi seri piccul, brut, gobb e semper incazzàa...

Rit.: Sèrum al muund in duu e vun el me stava in su i bàll,
dumà a vardàll in faccia me vegneva voeja de cupall
l'èra grand e gròss, ma appèna l'èra de spàll...
fasevi de tutt par rumpeghi i ball !

Abele cantava le lodi al Signuur
cun la vuus meludiusa che el parèva un tenuur,
mi , stunàa el ghe provàvi per uur,
ma parevi un purcèll schisciàa de un tratùur....
Perfino il buon Dio un dì l' ma ciamàa,
l'ha stupàa i urècc e peu dopu el ma parlaa
“Caro Caino, se te voret pregà,
sun pròpi cuntèent ma desmètela de cantà,
altrimenti i me angeli me perden i piumm
e tucc i pess me neghen in del fiumm...”

Rit.: Sèrum al muund in duu e vun el me stava in su i bàll,
dumà a vardàll in faccia me vegneva voeja de cupall
l'è grand e gròss, ma appèna l'èra de spàll...
fasevi de tutt par rumpeghi i ball !

Abele l'era in furma e vegetariàn,
magnàva un zicch de uga e un tuchetinn de pàn
e dopu una giurnàda passàda a lavurà
el gh'eva ammò la forza de cantà e de balà...
Mi cùpavi tutt quell che se muveva,
e magnavi cumè un lùff e ...vacca se bevèvi

e dopu una giurnada passàda ciocch desfàa
se travi là in sul praa e tacàvi a runfà.
Per passà un zicch el teemp, giugàvum al balun,
Abele l'era bràvu e mi seri un scàrpun,
Abele palleggiava che 'l pareva el Ronaldo,
mi parèvi ur fradell del Braccobaldo.....
Ur praa dell'Abele l'era graand cumè el Meazza,
denter in dur me praa ghe stava gnaa una tazza
Nel praa dell'Abele gh'eren tucc i piant in rìga,
nel me praa gh'era là dumà un'urtiga,
Nel praa dell'Abele pasculava el bestiàmm,
nel me praa pascullàven i pantegànn...

Rit.: Sèrum al muund in duu e vun el me stava in su i bàll,
dumà a vardàll in facia me vegneva voeja de cupall
l'era grand e gròss, ma appèna l'era de spàll...
fasevi de tutt par rumpeghi i ball !

Una sera mi vedi che el riva l'Abele
incazzàa cume el soo mia cusè che ghe s'è
ruta la tele...
Mi che go mia la televisiòn
ghe disi che al limite ghe ròli su un canòn...
Abele a buca vèrta e scandalizzàa
el me diis "Che vergogna, te seet anca un drugàa!
"Vergogna de chii, che sèmm chi dumà in duu..."
E alura ridendo el g'ho respuudu...
La Bibbia la diis, che g'ho de fatt la pèll,
però mi g'ho un pensè che l'è ammò pussè bèll,
tiri su i me strasc e vo via dumà per mi...
te lassi a giugà a tennis dumà de par ti,
te lassi a giugà a tennis dumà de par ti !

Bigliettaio negro : Capolineaaaaaaa !!!!per il purgatorio si cambia !

FINE PRIMO ATTO

II ATTO

IL PURGATORIO

PROLOGO

Canzone
IL MATERASSO

Il luogo è l'ideale
per chi l'anima
si vuol purificare
è giusto questo posto
per lo spirito
che devi liberare
qui trovi tanta gente
che sta sempre all'aria
aperta a dondolare
non c'è però il divano
per star lì sdraiati
avanti alla tivù.

E' il purgatorio, il purgatorio,
nel purgatorio si prega e sai perché,
nel purgatorio, nel purgatorio,
nel purgatorio i peccati puoi lavar.

Qui trovi anche un prato
per guardare il cielo
e mettersi a pregare
e c'è una bella spiaggia
per potersi addormentare
in riva al mare
incontri poi qualcuno
per la strada che più in alto
vuol salire
e speri che i suoi sogni
un giorno o l'altro
diverranno realtà.

E' il Purgatorio....

SCENA PRIMA

Alla riapertura del sipario, la scena rappresenta una spiaggia sabbiosa, che da su un golfo. La terraferma presenta rilievi collinari senza vegetazione, quasi lunare. Il cielo è molto luminoso di un intenso colore azzurro fino all'estremo orizzonte ; si vedono alcune stelle : il pianeta Venere (che "vela" la costellazione dei Pesci) e 4 stelle che non furono mai viste da alcuno fuorchè da Adamo e da Eva. L'atmosfera è di serena letizia ma un pò freddo distaccato. La scena è vuota, si sente una nenia in lontananza, da un lato entrano Dante e Virgilio, un pò affaticati, un pò sporchi e visibilmente accecati da una luminosità di ambiente alla quale non erano più abituati..... .

Dante :Ohohoh !.....che meraviglia !.....quanta luce !.....un si è più abituati

*Virgilio :Preoccupes no ! Te se abituert subit !..... uheeeeeeeee...ma le propi un bel sit !
....ma par de ves alle isole Mauritius..... Roba da dumandà se ghe post par vegni chi a fa
i fèrii l'an che vegn.....bella spiaggia deserta !*

Entra il vecchio Catone dalla lunga barba bianca e dal portamento solenne della massima dignità :

Dante :Possiamo chiedere a quel vecchio lì.....Ehi....bagnino !

*Catone (con accento siciliano) :CuièèChi siete Voi ? e come facisti a fujre
dall' inferno ahahhh ?(verso il pubblico).....Niente più si capisce ...ahaaa
arrivano da tutte le partiAlbania, Polonia,Romania, Marocco,adesso pure
dall'inferno scappano ahaaaaaaa!.....U pemmeso di soggiorno lo tenete ?*

Virgilio : Voi dovete essere Catone !

Catone :Come fate a saper il mio nome ?

*Virgilio :Una donna me lo indicò; ella scese dal Cielo per chiedermi di accompagnare costui
(indica Dante) a visitare tutto l' Inferno e adesso dovrei fargli vedere il
Purgatorio con tutte le anime che, affidate alla Vostra responsabilità, devono qui
purgare le loro colpe .
Quest'uomo v'è cercando libertà, che è così cara, come sa chi, come Voi, ha preferito
perdere la vita piuttosto della libertà !*

*Catone :Ho capito che siete due bravi picciottiaha.....Andate, andate.... ma (a Virgilio)
prima di passare oltre... la faccia gli devi lavare... perchè è sconveniente vedere le realtà
del Purgatorio e del Paradiso con gli occhi ancora offuscati dalla fuliggine dell'Inferno.
Inoltre gli devi cingere la fronte con un giunco in segno di rispetto per il luogo.
Ora andate di buona lena, che non Vi ritrovi più qui al mio ritorno. Un'angelo
nocchiero Vi guiderà..... Bacciamo le mani... (esce)*

*Virgilio prende con le mani l'acqua dal mare e lava sommariamente la faccia a Dante quindi preso un
giunco ne fa una corona e gliela pone sulla testa.*

Dante : Maestro,mi vergogno un pò con sta corona . Mi pare di essere un imperatore romano!

Virgilio : me raccumandi sta attento che adesso verrà l' Angelo Nocchiero..appena tel vedet mettes in geneucc..... e sii rispettoso...

Preceduta da una musichetta semi-celestiale entra in scena una avvenente fanciulla vestita da angelo, dolce nei tratti e nei modi ..il suo nome è :

Euchessina : Sasalve sosono EEEEuch-ch-ch-ch-chessina, ...sono il vostro angelo nocchiero incaca- incaca – incaca - incacaricato in questa visita di assisi –assisi- assistervi nei vovo - nei vovo - nei vovostri bibi-bisogni, possibilmente a-a-a-a-aa....nticipandoli !
De-de- devo accoco – accoco - accocompagnarvi e presentarvi tutti gli scia- scia-scia- scia gurati che soffrono qui nel tentativo di pupu – pupu – pu purgarsi dalle loro colpe eriri – riri – riri- risolvere i loro problemi.

Dante, che è rimasto scosso dall'avvenenza dell' angelo, al suo arrivare si è gettato in ginocchio ai suoi piedi :

Dante : (*Malizioso*)...Maestro ...se Voi avete da fare, posso continuare anche da solo il cammino insieme all' angelo.....

Virgilio :cià ..Dante vedi di non fare troppo il pisquanose ti lascio solo con l'angelo ho l'impressione che invece di purgarti dei peccati vecchi, ne combini un sacco di nuovi.....e poi sta in guardia che quando arriverai in paradiso ti aspetta la Beatrice..

Euchessina : Pepè – pepè – pepè - permettetemi, prima di iniziare il ca – ca – ca mmينو di offrirVi qualcosa da be-berevenite.. dietro l'angolo c'è una famosissima pasticceria locale ..

SBARAZZINA (EUCHESSINA)

Quando lieta passi la mattina,
spensierata e dolce Euchessina,
tu diffondi tra la folla della gran città
la tua giocondità, la tua felicità!
Chi t'ammira, ti sospira allora
la canzone che sorridere ti fa.

Non far la sbarazzina
mia dolce Euchessina,
quell'aria di monella ti fa più bella
perché sei quella che fa star ben più che mai.
Mia dolce Euchessina
non far la sbarazzina,
tu rimarrai nel cuore, darai calore,
sei il più bel fiore, il più bel dono per noi.

(Buio)

SCENA SECONDA

Al riaccendersi della luce la scena rappresenta una piazza sulla quale, in posizione centrale, si affaccia un locale sovrastato con una grande insegna : ANTICA PURGHERIA DEL CORSO.

La piazza è animata da un brulicare di gente di ogni età e sesso che entra con calma “salottiera” nel locale, per uscirne un attimo dopo di corsa, tenendosi il ventre e con in mano un rotolo di carta igienica. Dopo che sono entrate e uscite dal locale un pò di persone, entrano sulla piazza i nostri tre personaggi.....

Dante : Angelo mio ... chi sono tutti questi personaggi ?

Euchessina :soso so-sono persone nono nono normali che nella vita non hanno cocò cocò cocò commesso grandi pepè pepè peccati ma non hanno neanche fatto tanto bene al proprò pro-prossimo. Hanno vissuto la loro vita senza infa-famia e senza lode, cocò cocò cocò-me molti. Adesso devono passare un popò popò di secoli qui in Pupu pupu pu-purgatorio, per potersi memè memè memèritare il Papà papà papà papà paradiso.

Virgilio :Mia dolce Euchessina, possiamo interrogarne uno a caso e chiedergli come ha vissuto ?

Euchessina :ma ce-certo, gua-guarda c'è qui Gegè gegè gegè Genesisio.....chchchiamiamo luiGegè gegè genesisio ... rarà rarà ra-racconta ai Signori della tua vvi vviita....

Genesisio :

Canzone :

LA BALLATA DEL GENESIO

Se ciàmi Genesisio e ho faa propi de tutt
poèta, spazin, astronauta e magutt
ho pirlàa per el mund fino all'ultimo chilometro
innaanz e indree cumè el mercurio nel termometro
Sun naa in su la luna dumà cun' t i occ
ho sparà contra el teemp e ho desfaa i urelocc
ho pregaa mila volt senza nà giò in geneucc
ho giraa cunt't el smoking e a pee biot pien de pieucc...

M'è tucaa imparà che la roeda la gira
che ogni taant se stravacca el biceer de la bira
tra fortuna e scarogna gh'è una corda che tira
quand che el diavul el pica el ciapa la mira...

Sun staa l'incudin e quai volta el martèll
ho dato retta al cuore e quai volta a l'usell
nel bocc de la chitara ho scunduu questa vita
sia i pagin in ross che quii scrivuu a matita....

El curtell in una man e nell'altra un mazz de fiur
perchè l'amuur e la moort inn semper li scundù
ogni dì nàvi via cunt un basìn o una pesciada
cul destin de dree ai spall per mulamm 'na bastunada...

E de ogni mia dona se regòrdi el suriis
anca se cun nissuna sunt rivaa ai beniis
tanti don che in sacocia gh'eren scià el paradis
insema al rusett hann lassàa i cicatris....

Scapavi e inseguivi senza mai ciapà fiàa
curiandul nel veent.... fiur senza pràa
una trottula mata semper in gir senza sosta
un boomerang ciocch senza mai una risposta...

Zingher e sciuur semper sul me binari
sòta un' alba e un tramuunt pussèe ross del Campari
ma i ricordi inn smagg e me spècia ul duman
el me spècia incazzaàa cun scia i bumb a man....

Sigarette senza nomm e biceer senza storia
hann faa i ghirigori nella mia strana memoria
tatuagg invisibil che' me' cagnen de nocc
e una vita tirada comè un naster de scotch...

La mia ciciarada l'assa el teemp che la troeuva
vardii el cieel de nuvember cun la sua luna nueva...
sun el Genesisio e questi l'è tutt...
cun qualsiasi vestii sutasun biutt

SCENA TERZA

Sulla piazza Leonardo da Vinci sta affrescando "La Gioconda". Dalla Purgheria escono Euclessina, Dante e Virgilio che si fermano incantati a vedere l'artista in azione.:

ANGELI NEGRI

Virgilio :

Pittore ti voglio parlare
di questo quadro d'autore.
Sono il poeta Virgilio
e voglio darti un consiglio.

Pur se la donna è bella

vendimi il dipinto ti prego.
Potrai guadagnarci tanto,
non avrai alcun rimpianto.

Leonardo:

Lo sai,
dipingo con amor
perché mi piace il mio lavor,
se guardo Monna Lisa
di lei io m'innamoro.
Io sono il grande Leonardo
e questo volto stupendo
lo vorrei qui accanto
per baciarlo ogni momento.

Leonardo: (a Dante e Virgilio) Amici, Amici , Amici non è uno scherzo. Lo vedete questo quadro alle mie spalle,....non è uno scherzo, amici, non è uno scherzo....mi hanno offerto diecimila, centomila, ...che dico centomila....un milione, cento milioni di scudi amici...non è uno scherzo....ma io non posso vendere !
Perchè direte voi ?....a questo mondo tutto ha un prezzo...tutto è acquistabile....
direte voi ! Ma io non lo posso vendere.....e sapete perchè ?.....perchè io ho dipinto questa donna.....l' ho dipinta bella, ma bella, ma bella che.....Me ne sono innamorato !
Gioconda, ...io ti sogno di giorno e di notte.... sono arrivato al punto di portarmi il quadro a letto per non separarmene....
Io tutti i giorni e tutte le notti penso al suo volto stupendo, meraviglioso.....
la voglio stringere.....la voglio baciare....

(Si volta di scatto verso il quadro nel quale nel frattempo è stato sostituito il volto di Gioconda con quello di un uomo con i baffi!)

Leonardo: (cacciando un urlo) Noooooooooo.....cos'è successo ?, come è potuto succedere ?
Amici, Amici,..... Amici ditemi che è uno scherzo !

SCENA QUARTA

Da un lato della piazza al buio entra un personaggio che “sciabola” la luce di una torcia elettrica cercando di orientarsi. Suonano le note di “Arsenio Lupin”.Subito dopo da un’ altro angolo entra un’altro personaggio anche lui armato di torcia e via e via fino al quarto personaggio. La danza dei flash di torcia si conclude nella scena finale in cui i quattro personaggi si illuminano la faccia a vicenda : sonoLa Banda Bassotti.....

Bassotto 1 : Oh 813-318 sei tu ?cosa fai qui ?.....

Bassotto 2 : Sì598-895 sono io ma tu piuttosto cosa fai ?

Bassotto 3 : Aiuto un ladro !

Bassotto 4 : Sìsenti chi parla ?

Bassotto 1 : Ragazzi non ditemi che anche Voi è venuta voglia di rubare qualcosa.....

Bassotto 2 : Sì perchè qui è un pò una noia. (*Al pubblico*) Figuratevi che ci hanno messo in purgatorio perchèanche se ci provavamo non siamo mai riusciti a rubare niente a nessuno perchè serum inscì pistolasoprattutto loro treche ci arrestavano sempre prima.....

Bassotto 3 : Fa niente però siamo diventati famosi. Siamo i ladri più famosi del mondo ...

Bassotto 4 : Sì il mondo è proprio fatto al contrarionoi passiamo per ladri più famosi e non abbiamo una lira, ma nessuno fa caso a tanti nostri colleghi che operano “in giacca e cravatta” banche....assicurazioni....finanziarie....politici, sindacalisti, ... perfino gli idraulici, i dentisti.....e i commercialisti...

Bassotto 1 : sai cosa ti dico.....ma che vadano all’inferno con tutti i loro soldi.....

Bassotto 2 : e infatti li sono !

Bassotto 3 : Certo rispetto a quei signori resteremo sempre dilettanti.....

Bassotto 4 : E’ vero... poverima bellie io ho una grande nostalgia per quelle belle notti passate insieme a ?

Canzone

Te se ricordet i temp indree

Te se ricordet i temp indrèe
quand che navum spazzà i pulè
spazza i pulè robà i galin

Roba pro nobis

Canzone

LA BANDA

Questa è la banda Bassott
famosi ladri però
neanche una lira teniam
e in Purgatorio restiam.

La banda canta per voi
la banda siam tutti noi

la la la la la la la
la la la la la la la

Abbiam provato a rubare di tutto ma poi
è andata male perchè sempre arrestavano noi
ed in prigione siam finiti così
con questi numeri qui che i nostri nomi ora son.

Questa è la banda Bassott
famosi ladri però
neanche una lira teniam
e in Purgatorio restiam.

La banda canta per voi
la banda siam tutti noi
la la la la la la la
la la la la la la la.

SCENA QUINTA

In mezzo alla scena c'è un specie di percorso ardente .Dante e Virgilio rientrano in scena con l'intenzione di proseguire il viaggio. Virgilio fa il punto sulla situazione.

Virgilio : Ormai duvriam ves quasi in fund al Purgatori. Tra poco dovrò lasciarti.

Dante : Maestro ùn lo dite neanche per scherzoOh che te tu me lo dici come fo da solo a entrare in Paradiso ?

Un angelo va incontro ai due sbarrando loro il passo

Arcangela Gabriella : Alt. non potete procedere se prima non passerete attraverso le fiamme per purificarVi !

Dante :Passare attraverso le fiamme ?Ma un si è miha spiedini per grigliate !
Oh Maestro diteglielo anche Voi !

Virgilio :Fa minga ul fifun – paura minga che sucèt nagot !guarda mi !
(*e passa attraverso le fiamme*)Te vist ?Fatto !

Dante :(*rivolto al pubblico*) Oh che bischero che gli è il mi Maestro !
...ehmm ehmmm ma che un vi ricordate che voi siete solo spirito ma io sono di carne ed ossa e se passo da li divento una braciola !

Virgilio : Non temere figlio mio ! Potrai soffrire, ma non morire perchè non v'è morte qui.
Sii forte e fiducioso : vieni entra sicuro ! D'altra parte è indispensabile questo passaggio perchè tu sia completamente disinfettato prima di entrare in Paradiso

Dante :Ma diho ioun si po miha usare un pò d'acqua ossigenata ?

Dante, per nulla convinto non si muove.

Virgilio : Pensa....ormai non vi è che questo ostacolo tra te e Beatrice !

A questo nome Dante si scuote e segue Virgilio tra le fiamme.

Virgilio : (mentre “tira” Dante)vieni...vieni...vieni.... Pensa a Beatrice : già mi pare di vedere i suoi occhi!

Dante supera la prova : applausi e complimenti.

Virgilio : Stai per arrivare nel punto in cui troverai la saggezza invano cercata nella vita terrena. Mo te podet andà de par ti cun i to pè, Hai visto il fuoco dell’inferno, sei salito sul monte del Purgatorio ; già da ora sei libero, non aspettarti più da me una parola o un cenno. In du la prossima scena te vedret che bej prà fiuri a ghè in dul Paradiso Terrestre.

Escono entrambi

SCENA SESTA (Paradiso terrestre)

La scena rappresenta ...le distese fiorite del Paradiso Terrestre. Al centro il famoso melo ! Adamo, tipicamente in calzamaglia color nudo con tanto di foglia di fico è in scena solo e da alcuni tipici atteggiamenti si capisce che gli scappa la pipì. Dopo essersi guardato in giro si avvicina al melo per ...fare la pipì. Da un cespuglio sotto il melo salta fuori una biscia...che lo attacca e cheche parlà !

Adamo : Orco che stremizi.....Ghevi paura che el me sgagnass propri lì !Cusa l’è che te dì (mettendo attenzione a quello che dice il serpente) Eva ven scia che ghe chi na biisa che la veur parlà : ghe sariss un mestee che puderissum fà...”

Eva (da fuori scena) : Adamo, mi g’ho schivi, sarà anca intelligente però un serpent a l’è sempru un serpent

Adamo : “Eva, Eva, ven scia anca ti che ghe veuri minga andà de mez dumà mi

Eva (da fuori scena) : Ti ho detto che mi fa schifo

Adamo (rivolto al pubblico) : Adesso vedrete come viene di corsa !Va bene non venire però poi non chiedermi cosa mi ha detto perchè non ti dirò niente !

Non fa in tempo a finire la frase che Eva è già in scena

Eva : Sunt propri curiusa de senti quel che la bissa la g’ha de dì...

Serpente :
Se ricordè quèla poma che v’hann dì de mai tucà,
par mi l’è na cazzada e la pudì magnà,
anca perchè, vialter sii chi
e intant el Padreternu chissà indua l’è
Nii là a mangiacch la poma, magila tucch duu
che ve succeed nagòtt perché ve ciapa per el cuu
magari diventì pussee baloss de luu...

Adamo :
Ma mi sun mia trop cunvint
In fondo ...l' è vera che g'hemm propi tutt,
g'ho mia de lavurà, g'ho mia de fa el magutt,
se voo là a tucàcch la poma, peu magari el me se incàzza
me mòla giò un quaj fulmin e magari el me mazza

Eva :
Cosa abbiamo proprio tutto....Sunt propri curiusa de senti
“Gh'èmm tutt, gh'èmm tutt, gh'èmm tutt, gh'èmm tutt,
però intant sémm in girr ammò biùtt
l'è inutil restà chi cumé popp
magari cun la poma vànn a post tanti ròpp
In tutt el Paradis Terrestre
sem chi dumà nun duu
cumé duu rebambii
e intaant el Padreternu
chissà indue 'l s'è scunduu....

Adamo : Va bene io la prendo, però la responsabilità è tua

Eva :ma sì ...dai dai su.....la responsabilità....., ma se sei stato tu a dirmelo !

Adamo coglie la mela ma non ha il coraggio di addentarla

Eva : (*strappandogliela di mano e addentandola per prima*) sei sempre il solito pauroso....
hai visto come si fa di cosa hai paurasiamo qui solo noi !.... toh !
(*porgendo la mela ad Adamo*)

Adamo : (*ne assaggia un boccone sputandolo subito fuori*).....Oh bestia ..c'è dentro anche il
cagnotto !

Adamo ed Eva litigano ...ancora una volta ! Da fuori scena si sente la voce del

PadreEterno :

“Vi ho dato il Paradiso e l'era minga assée
vurevu la poma e sempre pussée,
ve piàas rubà, ve piàas fà la guéra ?
Sii propi faa apposta per viif in su la tera.....

Adamo, Eva, sia Le che Lu
ve cascì dal Paradiis a pesciaat in del.....

Adamo, Eva, sia Le che Luu
ve cascì dal Paradiis a pesciaat in del.....

SCENA SETTIMA
(incontro con Beatrice)

La scena è animata da angioletti che vanno e vengono. Dante è seduto in centro scena su un sasso in attesa di eventi e commenta tra se e se:

Canzone

Margherita

Io non posso stare fermo con le mani nelle mani
tante cose devo fare prima che venga domani
e se lei già sta dormendo io non posso riposare
farò in modo che al risveglio non mi possa più scordare

E per poi farle cantare le canzoni che hai imparato
io le costruirò un silenzio che nessuno ha mai sentito
sveglierò tutti gli amanti, parlerò per ore e ore
“abbracciamoci più forte perchè lei vuole l’amore”.

Perchè Beatrice è dolce, perchè Beatrice è vera
perchè Beatrice ama e lo fa una notte intera
perchè Beatrice è un sogno, perchè Beatrice è il sale
perchè Beatrice è il vento e non sa che può far male.
Perchè Beatrice è tutto, ed è lei la mia pazzia
Beatrice è Beatrice, Beatrice adesso è mia

Dal fondo sala rientra Beatrice (come nel prologo):

Beatrice : Ahhhh ... eccolo làahDa’ tacci tua..... tacci !me male che te se ritrovo.... !

Dante : Oh Beatrice.....alla buon’ ora !..... finalmente ti rivedo ?

Beatrice : Ah Da’ma statte zitto, statte.... ma a te non te se po ddì niente niente niente
!..... to detto va all’inferno tanto pe’ ddì..... e tu ci sei annato pe’ davvero !
Te possino azzannate !

Dante : No Beatricepe favore ...lo sai che se dici una cosa tudopo si avvera
ho già preso tanti di quegli spaventi !

Beatrice : E te sta bbene !.....così te impari a comportatte da galantuomo. Ah Da’ tu dicevi di

amarmima che te crediche non ce lo sò che dopo la mia morte mi hai dimenticato
e te sei abbandonato a una vita di peccato ?a sprocedato !
...Ma nun te ricordi che te so venuta pure in sogno pe' consijatte de esse mejo.
Ma tu nientesei sceso sempre più in basso..... fino a quando nun te sei trovato
nella selva oscura !
Altro che mannatte all' inferno iote ce sei mannato da solo !
.....(*verso il pubblico*) ma se pò campà co n' omo così ? no nun se pò
campa !e infatti pe ripijatte so dovuta venì in questo monno de spiritati.

Dante : Oh Beatricete tu hai ragionema che s'ha da fare ora ?

Beatrice : Ah homo !dimentichiamo tutto.Vieni con mee ti farò vedere il Paradiso !

Canzone
'O SURDATO INNAMURATO

Beatrice :

Staj vicino a sto core
sempre sei nel mio pensiero:
niente voglio e niente spero
che tenerti sempre a fianco a me !
Sii sicuro di questo amore
com'io sono sicura 'e te.

Dante :

Beatrice, Beatrice mia,
con te voglio andar via,
seì sempre il mio grande amore
e in Paradiso voglio andar con te !

Insieme :

E' finito il Purgatorio,
non andatevene via,
aspettateci un momento,
noi andiam a prenderci un caffè !
Ma, durante il terzo atto,
in Paradiso insieme andrem.

Oje vita, oje vita mia,
oje core 'e chistu core,
sì' stata 'o primm' ammore
o primmo e ll'ultimo sarraje pe' me!

FINE SECONDO ATTO

III ATTO
IL PARADISO

PROLOGO

Canzone
IL PARADISO

La la la la

Il Paradiso tu vivrai
se tu scopri quel che hai.
Non ti accorgi che
Dio ama già te.

La vita è così...
tu quando non hai
vuoi avere di più
e dopo che hai
ti accorgi che tu
fermarti non puoi
e vuoi quel che vuoi.

La vita è così...
adesso lo sai
che un posto lassù
trovare potrai.
Ricordati che
poi dentro di te
la gioia sarà.

Il Paradiso

SCENA PRIMA

Alla riapertura del sipario, la scena rappresenta un angolo di paradiso con nuvole bianche in un azzurro sconfinato. Beatrice entra tenendo Dante per la mano. Angioletti eterei con camicioni bianchi o colori pastello si aggirano beati.

Dante :Ohohoh !.....che meraviglia !.....

Beatrice : Ah Da'mo devi fà come me : guarda fisso ner sole che ye devi ricaricà le batterie della anima.

Entrambi fissano il sole (occhio di bue) con intensità.....

Dante :Oh Beatrice come se sta bene !.....mi sento sollevato.....mi sento leggero e come se non avessi più corpo

Beatrice : Ah Da'.....nun te preoccupà è normale èl' effetto paradiso. Anvedi adesso semo ner primo dei nove cieli der paradiso. Ormai sei purificato di tutte le tue corpe e tendi naturalmente verso l'alto, verso Dio. Mo comincerai a incontrà le anime der paradiso : le prime ce so "li numeri due", cioè quelli che sono vissuti vicino ai grandi della storia ma de cui nessuno se ricorda. Il merito di quello che hanno fatto i grandi è de sti poveracci che se so fatti er mazzo....
Ah Da', pe' esempio, 'nce lo vedi quello ?lo sai chi è quello ?

Dante :Noe chi è ?

Beatrice : E' er fijo de Guglielmo Tell !Tutti se recordeno der padre ma nisuno se ricorda der fijoporaccio..... mo appena arriva lo intervistamo

Entra il figlio di Guglielmo Tell (con la chitarra ?)

Beatrice : Ehi tu chi sei , raccontaci la tua storia

Canzone :

IL FIGLIO DI GUGLIELMO TELL

Sun't el fiu del Guglielmo Tell, che l'era un gran òmm
però de mi, i gent i se ricorden nanca ul nòmm
e pensà che seri me, quel fiu cun la poma in su la crapa
e pudevi mia tremà, 'e pregavi....Sperem che la ciapa..!
E i geent, i me vardaven tucc, i me vardaven giò da la finestra
i oecc i me puntaven tucc, ma mi vardavi la balestra...

“Dai papà, dai papà....Proviamo almeno con l’anguria...”
“Non dubitare di me figlio mio, lo sai che divento una furia !”
“Dai papà, dai papà...”Proviamo almeno col melone...”
“Non si può figlio mio, tu lo sai...e poi non è neanche la stagione...”
“Dai papà, dai papà”Proviamo almeno col pompelmo...”
“Non temere figliolo, tuo papà si chiama Guglielmo !”

Però l’è mia tan bell vess el fiu del Guglielmo Tell
perchè mi de quela volta sun in gir cun là el patell
e sun cunteent per el mè pà, che l’han fatto eroe nazionale
ma da allora se vedo una mela comincio a stare male...ma male...

El papà l’era giò in fund, l’era giò ch’ el ciapava la mira,
e me, sudavi frecc perchè tra l’altro el segutava e segutava
a beev giò bira...

“Desmetela del bevv, papà, se no te ghe vedet dùppi..

“Niente paura figliolo, maal che vada ...te cupì !

Ecco lo sento, lo sento....adesso scocca !

“Chi è quel pirla che ha parlato ? Come sarebbe a dire :

Proviamo con l’ albicocca ? –

Perchè l’è mia po taant bell, vess fiu del Guglielmo Tell

Sun’ t el fioo del Guglielmo Tell, che s’è mia sbassà a saludà un capell...

SCENA SECONDA

Dante :Oh Beatrice ... ma quella bella signora che sta arrivando chi è ?

Beatrice : Quella con la majetta a righe ? E’ Anita’a moje de Garibaldiporaccia
tutta la vita a sopportà quer fracicone de su marito.....

Entra Anita :...

Dante :Oh bella signora chi siete è cosa fate qui ?

Anita :Chi sono io ? Ma io son l’Anita eh !l’Anita Garibaldi !.....la moglie dei Due
Mondi !

Adesso, mica per sminuire l’eroe, ma io a Montevideo ci parlavo con uno che stava nelle
carni congelate...sah!un cristone di uno e 90 (senza tacchi)....con due spalle così e un
pugno da mettere giù un vitello! Adesso sai.....il Garibaldi.....poveretto : piccolotto,
gamba corta, tutto pelo.....che quando scende da cavallo ti sparisce.....neh è un’altra cosa !
Con tutto questo una vita di soddisfazioni sah !

.....Eroe di quà.....Eroe di là.....Ma insomma!sempre a galoppare...galoppare...
...galoppare !

..Adesso mica sta a dirlo al Giuseppotto !

Ehi dico lassù !non sta a dirlo a Giuseppotto.....ma quello là da Montevideo mi
manda ancora gli espressie dice che mi aspetta e che gli spiace di vedermi sprecata
con quel Garibaldi lì che praticamente non combina un tubo !

Ma cosa vuoleio ormai ci ho altro per la testa ! e attenti alla biancheria che il Garibaldi

se la semina tutta dove va, e tienigli d'occhio le selle che se non ci faccio attenzione io me le riduce che sembrano degli stracci ..., e tienigli in ordine la mantella con il plissè ben stirato.

Perchè cosa crede lei ? che se il Garibaldi non fosse tutto bello in ordine com'è avrebbe il successo che ha ? ...che le avrebbero messo le foto sulle antologie ? e che se si fosse presentato con la sella unta, il mantello sgualcito....il Re Galantuomoe il Cavour gli avrebbero dato retta ?Ma non l'avrebbero neanche fatto entrare a Palazzo Carignano ..ma andiamo !

E poi....con quella sua mania di rispondere sempre ...Obbedisco di quà ...e Obbedisco di là tutt'al più gli avrebbe fatto fare il cameriere ! *(se ne va)*

SCENA TERZA

Beatrice : Mo dovemo entrà nello girone de li Santi poracci ...che nonostante so in Paradiso so continuamente tentati.....aspetta che chiamo er custode prima che Ah Gabriè... Ah Arcangelo !.....*(chiama più volte)*

Arriva l' Arcangelo Gabriella con grandi ali bianche, visibilmente svogliata e annoiata

Arcangela Gabriella : Che c'èah se tu Beatri e che vvoj ?

Beatrice :A Gabriè.... ma stamatina ci hai un ritmo proprio da ministerialefija mia !me devi dì.... chi è er primo Santo del Girone ?

Arcangelo Gabriella : *E' Sant'Antonioalla prossima scena vo presento !*

SCENA QUARTA

In scena c'è S. Antonio circondato da un nugolo di diavoletti che mimano i "dispetti" a S. Antonio citati dalla canzone, mentre dal palco scende l'Arcangelo Gabriella che guida una processione di popolo assortito alla quale si accodano Dante e Virgilio e che cantano :

Canzone

SANT'ANTONIO ALLU DESERTU

Vi saluto cari amici
tuute quante le cristiane
questa sera vaggiu dice
de la festa de dimane
che dimane è S.Antonio
lu nemice de lu dimonie
S,Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonio

Li parenti e S.Antonio
una moglie gli vogliono dare
ma lui non ne vuol sapere
nel desert si fa mandare

pe navè la siccatura
de sta fa una criatura
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

S.Antonio allu diserte
s'appicciava 'na sicarette
Satanassu pè dispiette
glie fregchette l'allumette
S.Antonio nun s'impiccie
cun lu prospere se l'appiccie
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie
S.Antonio allu diserte
se faceva la permanente
Satanasse pe dispiette
gli fregchette le currente
S.Antonio lu prende per colle
e lu mette col culo a molle
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

S.Antonio allu diserte
se cuciva li pantaluni
Saranasse pe' dispiette
gli fregchette li buttune
S.Antonio se ne freghe
cun lu spaghe se li leghe
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

S.Antonio allu diserte
se lavava l'insalata
Saranasse pe' dispiette
gli tirette na' sassata
S.Antonio lo riprese pel collo
e lo rimise col culo a mollo
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

S.Antonio allu diserte
se magnava le spaghetto
Saranasse pe' dispiette
gli fregchette le furchette
S.Antonio nun se lagna
cun le mani se le magna
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

S.Antonio allu diserte
se diceva le uraziune
Saranasse pe' dispiette

gli fa u verso de lu trumbune
S.Antonio cul furbiciune
zacchete zacchete e lo fa cappone
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

Buona sera care amice
lu Signore vi benedice
e fa crescere u patrimonio
cun le grazie e S.Antonio
Ca dimane è S.Antonio
lu nemice de lu dimonie
S.Antonio S.Antonio
lu nemice de lu dimonie

SCENA QUINTA

*In scena c'è ci sono San Pellegrino, San Benedetto, San Bernardo e ... "Santa Rocchetta" : sono 4 "statue".
Entrano L'arcangelo Gabriella, Beatrice e Dante :*

*Arcangelo Gabriella : questi sono sono San Pellegrino, San Benedetto,
San Bernardo se ti arriva San Ferrarelle siamo al completo !*

Dante : se ti arriva San Ferrarelle siamo al completo !

*Beatrice :e questa è nuova ! Chi è ? (indicando "Santa Rocchetta" e avvicinandosi per
toccarla)*

Arcangelo Gabriella :No ! ...Non toccarla.....sennò.....farai tanta (Ding Ding)

Beatrice (rivolto a Dante) :e questo è veramente il girone dei Santi più Gasati....

Dante :a dir la verità mi sembrano un pò calmini.....

*Arcangelo Gabriella : Vuoi vederli scatenati ?..... (rivolgendosi ai 4 Santi) Parola d'ordine :
Acqua Azzurra, Acqua Chiara.....*

*I tre santi intonano la canzone e avviano, assistiti da angioletti, una sorta di catena di imbottigliamento di
acqua minerale*

Canzone

ACQUA AZZURRA ACQUA CHIARA

Tutti: Acqua azzurra, acqua chiara
con noi santi puoi finalmente bere.
In questi occhi innocenti
puoi ancora ritrovare
il profumo di un'acqua pura,
pura come il tuo cuor.

Santo 1 : Son le quattro e mezza ormai
mi vien voglia di dormir.

Santo 2 : A quest'ora tu non puoi
c'è il lavoro da finir.

Santo 3 : E' da quando sei qui tu
che noi non rendiamo più.

Tutti : Acqua azzurra, acqua chiara
con noi santi puoi finalmente bere.
In questi occhi innocenti
puoi ancora ritrovare
il profumo di un'acqua pura,
pura come il tuo cuor.

Santo 2 e Santo 3 : E' da quando sei qui tu
che noi non rendiamo più

Tutti: Acqua azzurra, acqua chiara
con noi santi puoi finalmente bere.
In questi occhi innocenti
puoi ancora ritrovare
il profumo di un'acqua pura,
pura come il tuo cuor.

SCENA SESTA

Scena vuota, da fuori si sente urlare :

Voce da Fuori :Ma bastavoje turna 'ncoppa 'a terra.....e chiste è u Paravise e chiste so li
protettori ?

..... entra un "guappo" napoletano piuttosto agitato :

De Pretore : (*tra se e se*) e chiste è u Paravise e chiste so li protettori ?

Non è il modo di trattare 'a gente ! (*rivolto al pubblico*) Volete sapere che mi è
successo ?Ve lo dico....ve lo dicoperchè tutti devono sapere come gira il
mondo.....ma che dico il mondoil Paradiso !

Uno fa tanti sacrifici pe andà in Paradiso e poi.....

So De Pretore, De Pretore Vincenzo. Io m'arrangiavo, campavo 'a bbona 'e
dDio...come si dice...figlio di prade ignoto e senza amicifacevo 'u mariuolo 'pe
campà.

A piazza municipio una matina sfilando u portafoglio a un signore, chistu, cchiù lesto,
mi ferma e mi accatata cun tanta abilità mfaccia a nu camionne....e nun
contento di avermi sbudicato una mascella , mi lassa, mette 'a mano a rivoltella e tira,
senza scrupoli e pietà. Io cadetti.....è morto.....è morto !Uuh no, respir
a ancora. M'arizzarono da terra e lesto lesto isse me portaieno dint'a carrozzella p' u
salvà.

Miezzo stunato, arrivato allo spedale, ora che pago 'u ticket, metto 'u timbro, mi fanno
l' accettazione, cercano u chirurgo di servizio.....il sottoscritto Depretore già steva

all'al di là .

Chiano chiano zumpettando, me sermaie fuori a lu palazzo 'e Dio. Nanze a nu portone scustaie con forza una maniglia 'e ottone battendo duuie volte pè chiamàpung ...pung.. Lo sportello quadrato si è arraperto e come guardiaporte s'affacciaie una cape 'e provolone.che mi chiede Nome, Cognome, Codice fiscale..... Partita Iva....“...E a cchi volete” – “Io voglio a San Giuseppe” - “Ma siete atteso, siete canosciuto ?” – “..Aspita sono addirittura benvenuto ! – E' San Giuseppe che mi ha fatto salire quà!”

“Ah ...allora ci tenite appuntamento?” – “E così credo- Voi dite De Pretore chillo che vi sceglette protettore, vuo sapè, mo che è morto, c'ha da fà!”

Dopo aspettato quasi un a mezzora aggio visto che u portone sarrapiva tutto quanto, e dietro il portone ci steva nu scalone indurato e 'ncoppa a stu scalone ...ci steva San Giuseppe ca diciva “Ma chistu De Pretore chi sarà ?”

..... allora io con la faccia tosta iette incontro con na mano stesa “ So De Pretore, u figliu da Turresa...m' hanno sparato na mezzora fà”.

“T'hanno sparato? – oh povero guaglione ! ... e chi è stato che ti ha fatto u malamento?” “Ah...ma allora Voi non sapete proprio niente ..eh....ma Voi in Paradiso che ce state a fà ?”

SCENA SETTIMA

La cena è deserta : entrano Dante e Beatrice.

Beatrice :Ah Da'ormai semo quasi alla fine der viaggio.

Dante : Oh Beatrice.....io non so come ringraziarti per tutto quello che hai fatto per me.

Pausa di silenzio prolungata.

Dante : Oh Beatrice.... te tu mi devi dare la battuta della Madonna.....

Beatrice :se proprio lo desideri.... (e comincia a prenderlo a pugni, schiaffi e calci)

Dante : Eh suvviao grulla.....miha na battuta in questo senso..... mi devi dire di guardare in alto.....

*Beatrice :Ah giàoh scusa Da'guarda lassù, guarda in alto, lassù ...il penultimo cerchio ...la Vedi quella è Mariala Signora di questo regno..... e più in alto vedi quei tre cerchi... sono il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo !
Se saprai guardare quella luce abbagliante, che è la Luce Eterna, con intensità e sincera voglia di conoscerlapotrai, sia pure per un attimo avere la visione di Dio.*

Dante : Oh Beatrice.....sì, sì lo voglio !

Dante guarda intensamente la Luce Eterna, s'ode un suono come di folgore, e Dante sviene....

Canzone GLORIA

Gloria
pace in ogni cuore
dammi la tua mano
vieni qui vicino
troverai la strada

che porta su nel cielo
ricorda questa storia
così vivrai in gloria.

Gloria sui tuoi giorni
la mattina nasce il sole
dal tuo cuore nasce amore
se vivi in gloria.

Rit. : Gloria
lascia aperto il cuore
non aver paura
si può perdonare
canta insieme a noi
e ama il mondo intero
sorridi in gloria.

Gloria
pace in ogni cuore
cerca in te la gioia
vivi nell'amore.

*(coro): Gloria.
Gloria.
Gloria.
Gloria.*

Ogni strada in questo mondo
ci conduce verso il cielo
dove c'è la luce eterna.
Cantiamo gloria.

Gloria
per chi accende il giorno
e invece di dormire
con la memoria torna
a un tuffo nei papaveri
in una terra libera
per chi vuole la pace
ed essere felice
cantiamo insieme gloria
e troviamo in noi la forza
di restare tutti uniti
e sempre in gloria.

Rit. : Gloria.....

Cala la tela